



www.faib.it faib@confesercenti.it

Nuove proteste sulla rete Esso in Calabria. Proclamati due giorni di agitazioni e chiusura degli impianti per il rispetto degli Accordi e il riconoscimento della procedura cali. L'Azienda si sottrae al confronto negoziale



Riparte la mobilitazione dei gestori Esso in Calabria. Proclamati due giorni di agitazione e chiusura degli impianti: ...

Segue a pag. 2

Cambio al vertice di Faib Firenze. Francesco Cencini nuovo Presidente



La Presidenza Provinciale Faib ha scelto, lunedì 10 luglio, il suo nuovo Presidente Francesco Cencini, gestore dell'impianto IP con sede in Firenze Viadotto dell'Indiano.

Segue a pag. 2

Assemblea gestori Eni autostrade: chiesto il rispetto degli Accordi economici e pronti al contenzioso legale. Nuova iniziativa sindacale di Faib, Fegica e Anisa



Si è tenuta il 12 luglio u.s., presso la sede milanese di Confcommercio, l'Assemblea Generale dei gestori Eni autostradali e le Organizzazioni di Categoria Faib, Fegica e Anisa.

Segue a pag. 2

Cessione impianti rete a marchio Esso. Violazione Leggi speciali di settore e Accordi collettivi. Impegni del Governo assunti con ODG 9/03012-C/017 approvato dalla Camera dei Deputati il 28.6.2017. Richiesta attivazione Tavolo



Con una nota congiunta Faib, Fegica e Figisc hanno chiesto all'On. Teresa Bellanova, Vice Ministro al Ministero Sviluppo Economico, ...

Segue a pag. 3

Continua il pressing del Parlamento sul Governo. La Camera dei Deputati impegna il Governo ad attivare la procedura di conciliazione tra le Federazioni di categoria dei gestori e le società subentranti alla Esso nell'ambito del programma branded wholesaler



Nel corso della seduta di Mercoledì 28 giugno 2017, la Camera dei Deputati ha approvato un ordine del giorno che impegna il Governo a valutare l'adozione di ogni iniziativa utile al fine di garantire la continuità gestionale degli impianti ceduti e i livelli occupazionali ed ottenere il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Accordo aziendale siglato il 16 luglio 2014 per la rete a marchio ceduta; ad attivare tramite l'Osservatorio carburanti un monitoraggio della rete carburanti venduta al fine di verificarne il livello dei prezzi praticati; ...

Segue a pag. 3

Nuove proteste sulla rete Esso in Calabria. Proclamati due giorni di agitazioni e chiusura degli impianti per il rispetto degli Accordi e il riconoscimento della procedura cali. L'Azienda si sottrae al confronto negoziale

Riparte la mobilitazione dei gestori Esso in Calabria. Proclamati due giorni di agitazione e chiusura degli impianti: gli impianti in modalità vendita "split line", "pre pay" e "isola servitissimo" terranno chiuso per protesta l'"isola servitissimo" alla clientela dalle ore 07,00 del 26 luglio 2017 alle ore 19,00 del 27 luglio 2017.

I punti vendita in modalità "maxi sconto" terranno l'impianto chiuso alle vendite il giorno 27 luglio 2017 dalle ore 10,30 alle 14,30. Sia i punti vendita in modalità "split line", "pre pay", "isola servitissimo" che in "maxi sconto" non accetteranno nelle date indicate pagamenti tramite carte aziendali con marchio.

Le azioni di protesta sono state indette per contrastare il comportamento della Società petroliera Esso che si sottrae al confronto, attua politiche con risvolti economici peggiorativi nell'ambito delle dismissioni decise con le vendite a pacchetto, non applica correttamente gli Accordi e la procedura cali.

- Leggi il **Volantino** su www.faib.it
- Leggi la **Lettera del Presidente Regionale Faib Calabria** su www.faib.it

Cambio al vertice di Faib Firenze. Francesco Cencini nuovo Presidente

La Presidenza Provinciale Faib ha scelto, lunedì 10 luglio, il suo nuovo Presidente Francesco Cencini, gestore dell'impianto IP con sede in Firenze Viadotto dell'Indiano. Simone Perini lascia, dopo 7 anni, la Presidenza Faib di Firenze per cessazione attività.

Cencini ha maturato una lunga esperienza nel Sindacato ai massimi livelli sia provinciali che nazionali nel Comitato di Colore API/IP. Il neo Presidente è gestore da oltre 30 anni, ed ha iniziato la sua carriera lavorativa gestendo un piccolo chiosco. Oggi, gestisce un'importante stazione di servizio dove, oltre alla benzina e al gasolio, viene erogato anche GPL e offerti servizi per auto e alla persona.

Cencini ha ringraziato Simone Perini per il contributo fornito alla Faib in questi anni, e si è impegnato a proseguire il lavoro svolto fino ad oggi dal Gruppo dirigente. Un lavoro al servizio della Categoria, con l'obiettivo di avere nell'Associazione un punto di riferimento forte e determinato, contro un rinato strapotere delle Aziende petrolifere.

"Il settore della distribuzione carburanti, - afferma Cencini - sta vivendo una stagione di forti cambiamenti anche dal punto di vista gestionale, cambiamenti dovuti a nuovi e più moderni strumenti di vendita e pagamento. Basti pensare ai pagamenti con moneta elettronica o altri strumenti ancora più all'avanguardia che stanno sostituendo l'utilizzo del contante, con percentuali quasi a due cifre; questi nuovi strumenti, se da un lato garantiscono maggiore sicurezza al gestore riguardo furti e rapine, determinano una decurtazione, a causa delle commissioni bancarie,

FAIB Informa 15

del margine lordo riconosciuto negli Accordi sindacali di quasi il 30%".

Cencini, nel corso del suo intervento, ha affrontato la questione relativa al proliferare degli impianti GHOST. Una tipologia di vendita che non sta dando, alle Compagnie, risultati economici rilevanti; considerando i bassi margini gestionali riconosciuti ai gestori, ciò riflette in negativo sul ruolo e sul lavoro svolto dagli stessi gestori.

Quel ruolo che vede nel "benzinaio" un amico che ti sa consigliare durante la sosta per il rifornimento o altro servizio, e che fa di un semplice gesto un momento di socializzazione e di scambio; e che alleggerisce dai tanti pensieri quotidiani.

Buon lavoro Francesco.

Assemblea gestori Eni autostrade: chiesto il rispetto degli Accordi economici e pronti al contenzioso legale. Nuova iniziativa sindacale di Faib, Fegica e Anisa

Si è tenuta il 12 luglio u.s, presso la sede milanese di Confcommercio, l'Assemblea Generale dei gestori Eni autostradali e le Organizzazioni di Categoria Faib, Fegica e Anisa.

All'Assemblea hanno partecipato numerosi rappresentanti delle gestioni ADS di Eni, molto preoccupati per il "prolungato disimpegno" della Compagnia nell'affrontare i temi legati al rinnovo dell'Accordo di Colore per la rete autostradale, preoccupazione acuita dalla recentissima e unilaterale decisione della Compagnia di bandiera di NON procedere alla liquidazione dell'istituto del 4+4, previsto in Contratto e peraltro sempre onorato da Eni fino alla liquidazione avvenuta nell'anno

3

2016 relativa agli erogati dell'anno 2015.

La decisione di Eni, priva, con un atto arbitrario oltretutto formalmente illegittimo, le gestioni di una consistente parte delle condizioni minime economiche (margine di gestione) aumentando le difficoltà per le gestioni ADS di Eni/Agip spesso già sull'orlo del tracollo economico.

L'Assemblea dopo un articolato e vivace dibattito, in cui è stato aspramente criticato l'atteggiamento della Compagnia di bandiera, che sta operando in presenza di un Accordo scaduto da troppo tempo, ha deciso di rivolgere una forte sollecitazione all'Azienda per la ripresa del confronto finalizzato al rinnovo dell'Accordo economico normativo.

Allo stesso tempo l'Assemblea ha deciso di dar via libera alle azioni legali da parte delle singole gestioni nei confronti di Eni per veder immediatamente e pienamente riconosciuti i legittimi interessi dei gestori come disciplinati negli Accordi di Colore e allo stesso tempo di inviare alla Compagnia una Nota unitaria, segnalando ancora una volta le problematiche delle gestioni Eni, fin qui eluse da Eni, in una fase congiunturale particolarmente difficile per l'intero settore e maggiormente per il circuito autostradale.

Cessione impianti rete a marchio Esso. Violazione Leggi speciali di settore e Accordi collettivi. Impegni del Governo assunti con ODG 9/03012-C/017 approvato dalla Camera dei Deputati il 28.6.2017. Richiesta attivazione Tavolo

Con una nota congiunta Faib, Fegica e Figisc hanno chiesto

all'On. Teresa Bellanova, Vice Ministro al Ministero Sviluppo Economico, al Sen. Antonio Gentile, Sottosegretario di Stato al Ministero Sviluppo Economico, all'Ing. Gilberto Dialuce Direttore Generale del Ministero Sviluppo Economico di conoscere le iniziative che il Ministero di Via Molise ha assunto e ritiene di assumere in attuazione degli impegni presi in ambito parlamentare, nonché l'immediata attivazione del Tavolo di cui all'ODG approvato in Parlamento, con la convocazione di tutte le parti coinvolte.

- Leggi la [Nota](#) su www.faib.it
- Leggi l'**Odg della Camera** su www.faib.it

Continua il pressing del Parlamento sul Governo. La Camera dei Deputati impegna il Governo ad attivare la procedura di conciliazione tra le Federazioni di categoria dei gestori e le società subentranti alla Esso nell'ambito del programma branded wholesaler

Nel corso della seduta di Mercoledì 28 giugno 2017, la Camera dei Deputati ha approvato un ordine del giorno che impegna il Governo a valutare l'adozione di ogni iniziativa utile al fine di garantire la continuità gestionale degli impianti ceduti e i livelli occupazionali ed ottenere il rispetto delle prescrizioni contenute nell'Accordo aziendale siglato il 16 luglio 2014 per la rete a marchio ceduta; ad attivare tramite l'Osservatorio carburanti un monitoraggio della rete carburanti venduta al fine di verificarne il livello dei prezzi praticati; ad attivare la procedura

FAIB Informa 15

obbligatoria di conciliazione delle controversie contrattuali tra la Esso o le società subentranti nella proprietà della rete Esso, e le Associazioni di rappresentanza dei gestori, prevista dal Decreto Legislativo n. 32 del 1998, al comma 6 dell'articolo.

L'Atto Parlamentare, messo a punto dagli Onorevoli D'Uva e Crippa del Movimento 5 Stelle (9/3012-C/17) recita: premesso che:

- Il Disegno di Legge in esame contiene misure che interessano la distribuzione del carburante. A riguardo si segnala che le Associazioni Sindacali di Categoria stanno denunciando da tempo il programma della Compagnia petrolifera Esso di cedere a terzi acquirenti gli impianti di distribuzione carburanti di sua proprietà modello cosiddetto «grossista a marchio Esso»
- La Compagnia ha infatti raggiunto un Accordo con Intervias Group Limited per la vendita di un ramo d'azienda costituito da 1.075 stazioni di servizio (di proprietà o in affitto, gestiti da terzi) e dai Contratti relativi a 101 impianti di proprietà di terzi, che rappresentano l'ultimo «pacchetto» di punti vendita rimasto fuori dal branded wholesaler
- L'intesa è soggetta ora al completamento del processo di informazione e consultazione con le Rappresentanze Sindacali dei lavoratori dipendenti e all'approvazione dell'Antitrust, con il closing dell'operazione previsto non prima di 5 mesi
- I gestori avevano manifestato la volontà di avvalersi, ai sensi dell'articolo 17, comma 13, del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito dalla Legge n. 27 del 2012, della

4

facoltà di riscatto degli impianti di distribuzione

- Esso non avrebbe però dato riscontro a tale richiesta, perché riterrebbe di poter realizzare il modello cosiddetto «grossista», avvalendosi di alcune clausole presenti nei contratti di «cessione gratuita dell'uso impianti di distribuzione»
- Tali clausole conferirebbero ad Esso il potere di cedere il Contratto a terzi in qualsiasi momento e senza preavviso, imponendo al gestore di prestare preventivamente il proprio consenso al «trasferimento» sia la facoltà di recedere dal Contratto con un preavviso di 30 giorni o di rimuovere in via definitiva il punto vendita in qualsiasi momento e senza preavviso con la conseguente risoluzione del Contratto
- In realtà, dette clausole, qualificate da Esso come vessatorie ai sensi dell'articolo 1341 del Codice Civile, integrerebbero, secondo lo scrivente, la fattispecie di abuso di dipendenza economica di cui all'articolo 9 della Legge n. 192 del 1998, perché trattasi di prescrizioni che impongono al gestore «condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose o discriminatorie», ovvero prevedrebbero «l'interruzione arbitraria delle relazioni commerciali in atto»
- Tali clausole si configurerebbero quindi come nulle ai sensi del comma 3 dell'articolo 9, della Legge n. 192 del 1998 e ulteriori clausole presenti negli altri Contratti stipulati dalla Esso con i singoli gestori determinerebbero obiettivamente, tra le parti contraenti, «un eccessivo squilibrio di diritti e obblighi»,

ossia la dipendenza economica di cui al comma 1 dell'articolo 9 della Legge n. 192 del 1998 e sarebbero quindi affette a loro volta da nullità

- Inoltre, tale condotta, omissiva si porrebbe in contrasto con il comma 3 dell'articolo 17 del Decreto Legge n. 1 del 2012 convertito dalla Legge n. 27 del 2012 che impone ai titolari degli impianti ovvero ai fornitori di non «ostacolare, impedire o limitare, in via di fatto o tramite previsioni contrattuali, le facoltà attribuite dal presente articolo al gestore» e fra esse quella di richiedere il riscatto prevista al precedente comma 2. Da tale previsione consegue il correlato obbligo del titolare dell'impianto di prendere in considerazione la richiesta di riscatto: un vero e proprio obbligo di negoziazione
- Tale inadempimento, ad avviso dello scrivente, integrerebbe quindi un'ipotesi di «abuso di dipendenza economica»
- Pertanto le Federazioni sono ricorse alle vie legali, a tutela dei gestori di impianti di distribuzione di carburante a marchio Esso ceduti
- Prosegue lo smantellamento del comparto industriale in assenza di qualunque politica di indirizzo. A rischio i livelli occupazionali, ma anche qualità dei prodotti e persino la garanzia degli approvvigionamenti impegna il Governo:
- A valutare l'opportunità di adottare ogni possibile iniziativa utile al fine di garantire la continuità gestionale degli impianti ceduti e i relativi livelli occupazionali e il rispetto

FAIB Informa 15

delle prescrizioni contenute nell'Accordo aziendale siglato il 16 luglio 2014 relativamente alle reti a marchio cedute

- A monitorare tramite l'Osservatorio carburanti il livello dei prezzi praticati sulle reti di distribuzione carburanti cedute
- Ad attivare un Tavolo con le Società subentranti nella proprietà della rete Esso e le Associazioni di Rappresentanza dei gestori al fine di ottenere quanto sopra

9/3012-C/17. (Testo modificato nel corso della seduta). D'Uva, Crippa.

Ancora una volta, dunque, il Parlamento, nelle sue varie espressioni, sollecita il Governo ad intervenire su questa delicatissima questione, nel silenzio assordante dell'Esecutivo Gentiloni che continua a sottrarsi inspiegabilmente al suo ruolo istituzionale di garante delle regole e delle leggi nonché di custode della potestà dell'azione di politica attiva di sviluppo industriale e tutela dell'occupazione.